

Il Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI

Div. 23^a n°693/1057

VISTI il D.L.L. 1° marzo 1945, n°154 e il D.L. 17 aprile 1948, n° 740, recanti norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

VISTO il D.M. 29 maggio 1945, n°125, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 giugno 1945, n°68), con il quale il Comune di Fondi (Latina) venne incluso nel I elenco dei Comuni che devono adottare un piano di ricostruzione;

VISTO il piano di ricostruzione di detto abitato, redatto dall'architetto Mario de Renzi e dall'ingegnere Cherubino Malpeli, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione 28 novembre 1947, approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Latina il 22 gennaio 1948;

CONSIDERATO che detto piano è stato regolarmente pubblicato per la prescritta durata di 15 giorni consecutivi dal 7 novembre 1946, dando luogo - entro detto periodo - alle seguenti opposizioni:

- 1) - Cantarano Armando e Giacinta fu Achille;
- 2) - Forte Margherita Iolanda di Adolfo;
- 3) - Di Maccò Teresa;
- 4) - Capobianco Teresa fu Francesco;
- 5) - Nardone Maria in Conti;
- 6) - De Santis Giosuè fu Agostino;
- 7) - De Santis Domenico fu Agostino ed altri 8 firmatari;
- 8) - Sposito Giovanni fu Lorenzo ed altri 8 firmatari;
- 9) - Nardone Teresa fu Luigi;
- 10) - Castellano Giuseppe ed altri 6 firmatari per conto dell'Associazione Naz. Coltivatori Diretti Sezione di Fondi;
- 11) - Maresca Gaetano fu Raffaele per conto di Colamellone Pasquale fu Pio;

- 12) - Spagnolo Luigi ed altri 43 firmatari;
- 13) - Cantarano Pietropaolo fu Enrico;
- 14) - Nunziata Italia ved. Bartolomei e Bartolomei Onorato;
- 15) - Franceschi Accorinti Nora;
- 16) - D'Ovidio Mattia fu Francesco (1^a opposizione per il fabbricato urbano in via L. Settembrini n°7);
- 17) - Fusco Biagio fu Luzio;
- 18) - Stravato Paolo fu Onorato;
- 19) - Buttaro Maria fu Salvatore;
- 20) - Nazzaro Paolo fu Andrea;
- 21) - Dinia Mario fu Paolo;
- 22) - Valerio Domenico fu Erasmo;
- 23) - Società Industrie Conserve Alimentari Nardone e Conti;
- 24) - Paviato Anita fu Vincenzo;
- 25) - Marella Silvia fu Domenico;
- 26) - Buttaro Bara fu Nestore;
- 27) - De Virgilio Maria in Del Trono;
- 28) - Stravato Lorenzo fu Giuseppe;
- 29) - Izzi Emilio;
- 30) - Purificato Luigi, Vice Presidente del Credito Fondano - Fondi;
- 31) - Ferraro Giuseppe fu Tommaso;
- 32) - Mosillo Edvige fu Giuseppe;
- 33) - Mosillo Candida fu Giuseppe;
- 34) - Sotis Piero;
- 35) - D'Ovidio Mattia fu Francesco (2^a opposizione per il terreno in contrada Arnale Rosso);
- 36) - Padula Giuseppe, Giovanbattista e Gaetano;
- 37) - D'Etterre Rocco fu Agostino;
- 38) - Sotis Nino;
- 39) - De Carolis Domenico di Antonio e Silvano Ottorino;
- 40) - Conti Guido, Ada Paviato ved. Conti, Lauretti Luisa ved. Conti;
- 41) - Corina Aureliano di Michele;
- 42) - Di Carlo Francesco e Mario fu Benedetto;
- 43) - Orticelli Gerardo fu Gregorio;
- 44) - Antonelli Teresa, maritata Padrone, fu Gerardo;

- 45) - Immacolata Leone fu Onorato, per sè e per i germani Ettore, Giovanni, Gemma eredi di Elisa e Filomena;
- 46) - Cherubini Rosaria fu Onorato;
- 47) - Campobasso Luigi fu Rocco;
- 48) - Vento Elisabetta fu Onorato ved. Conte;
- 49) - Munno Salvatore di Carlo;
- 50) - Vento Rosina fu Stefano;

VISTE le controdeduzioni del Sindaco alle suddette opposizioni;

VISTO l'esposto Padula Giuseppe, Giovanbattista e Gaetano in data 31 gennaio 1949, inviato direttamente a questo Ministero;

VISTO il voto del 25 ottobre 1948 n°7005 del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Lazio e l'Umbria;

CONSIDERATO che si ravvisa opportuno migliorare la soluzione prevista nel piano in esame per quanto riguarda la ricostruzione sui mappali 244 e 249, stabilendo che sia rispettato il tracciato della stradetta preesistente fra i detti 2 mappali e che di conseguenza, su di essi siano costruiti 2 distinti edifici, che dovranno essere di 3 piani ed avere il pianterreno su Piazza S. Maria costituito da un corpo avanzato adibito a negozi; si stabilisce; altresì, che la stradetta dovrà essere in sottopassaggi nel suo primo tratto partente dalla detta Piazza, sottopassaggio che deriverà da un collegamento fra i terrazzi dai 2 pianterreni e da un collegamento fra i corpi principali degli edifici; dal 1° al 3° piano e per la profondità di 5 metri;

CONSIDERATO che si ritiene opportuno migliorare la sistemazione prevista nel piano per l'isolato compreso tra Corso Appio Claudio, via Vetrurio Vacca e via G.B. Vico, consentendo la ricostruzione del fabbricato incidente sul mappale 470 sul preesistente allineamento sia verso il Corso Appio Claudio sia verso la nuova piazza interna;

CONSIDERATO che, dato il vincolo a non ricostruzione per i mappali 747 e 748, la piazza Cairoli viene ad essere sufficientemente ampia e che quindi, si può consentire la ricostruzione totale sui mappali 744, 745, 751 e 749;

CONSIDERATO che la stradetta cieca prevista dal piano in esame tra via Erede ed il mappale 521 escluso potrà essere maggiormente utile se costituirà collegamento tra detta via e Piazza IV Novembre e che, pertanto essa dovrà essere prolungata su parte del detto mappale 521 fino a toccare il limite nord ovest del mappale 533;

CONSIDERATO che non si ravvisa necessaria, nella zona di Piazza IV novembre e di Piazza Cavour, la previsione di una nuova piazza oltre le due predette e che secondo il piano in esame dovrebbe sorgere sui mappali 532, 534, 535, 531, 538, 539, 540, 541, 542, per i quali va, quindi tolto il vincolo di non ricostruzione, salvo che la ricostruzione dei mappali 535, 538 e 539 sul lato prospiciente Piazza Cavour deve essere allineata col prospetto del fabbricato esistente ad ovest dei mappali stessi e la ricostruzione dei mappali 539, 540, 541 sul lato prospiciente via Ercole deve essere allineata col prospetto preesistente del mappale 942;

CONSIDERATO che l'ingresso principale dell'Ospedale è sul lato ovest dell'edificio e che, quindi, per le esigenze del traffico, non si ravvisa necessario il previsto allargamento di via dell'Angelo nella sua seconda metà verso via Giulio Gonzaga, mentre si ravvisa opportuna la prevista piazza limitandola a parte del mappale 889: per cui va tolto il previsto vincolo di non ricostruzione in tale zona, salvo che sul detto mappale 889, la cui ricostruzione dovrà essere ridotta in modo che la piazza suddetta risulti di una larghezza di m. 13 su via dell'Angelo, misurata dallo spigolo sud ovest del fabbricato esistente sul mappale 891;

CONSIDERATO che non si ravvisa necessario l'allargamento dell'ultimo tratto di via G.B. Vico compreso tra via Varrone e la particella 341 inclusa, dato che è sufficiente per migliorare la viabilità il leggero allargamento previsto sul lato opposto, per cui va tolto il previsto vincolo di non ricostruzione;

CONSIDERATO che sulla via S. Galba si svolge un traffico limitato per cui si ritiene opportuno lasciare inalterato il preesistente tracciato tra Largo Appio e via Settembrini, togliendo il previsto vincolo

di non ricostruzione indicato dal piano allo scopo di ottenere un allargamento della sezione di tale strada, che del resto sarebbe assai ridotto;

CONSIDERATO che sulla via S. Galba, nel tratto tra via Settembrini e via G. Gonzaga è opportuno evitare la strozzatura del preesistente tracciato e che, pertanto, la non ricostruzione prevista dal piano su tale tratto è ammissibile ma limitatamente, dato il precedente considerando, al semplice allineamento sui mappali 707 e 798 secondo il tracciato di una retta dallo spigolo sud ovest del fabbricato preesistente sul mappale 845 allo spigolo nord est del mappale 705;

CONSIDERATO che, non si ravvisa necessario il progettato allargamento di via Barbarossa, dato lo scarso traffico e la limitata altezza dei fabbricati che fiancheggiano tale via, per cui va tolto il vincolo di non ricostruzione imposto dal piano ai mappali 996, 995, 994 per la parte prospiciente la via in parola;

CONSIDERATO che la nuova strada di collegamento tra via del Conclave e viale Regina Margherita potrà essere più convenientemente realizzata in zona priva di costruzioni e precisamente più a nord del tracciato segnato nel piano, con l'allineamento verso nord est secondo una retta congiungente la linea di confine tra i mappali 604 e 603 con lo spigolo sud del mappale 610, e con una larghezza costante di m. 6, e che, pertanto, tale strada dovrà seguire detto tracciato;

CONSIDERATO che la progettata deviazione della Statale Appia più a sud dell'attuale tracciato può essere accettata in linea di massima, e cioè subordinatamente al necessario benessere dell'A.N.A.S.;

CONSIDERATO che, nella zona di ampliamento, le strade interne con tracciato nord est e sud ovest, comprese tra la strada vicinale Arnate e la nuova piazza dovranno essere limitate ad una larghezza di m. 5, che è ritenuta sufficiente dato il loro specifico carattere di strade interne di lottizzazione;

CONSIDERATO che, in base a quanto sopra esposto:

a) devono essere accolte le opposizioni: Nunziata Italia ved. Barto-

lomeie Onorato Bartolomei fu Domenico; Franceschi Accorinti Nora; Fusco Bagio fu Lusio; Buttaro Maria fu Salvatore; Nazzaro Paolo fu Andrea; D'Ettorre Rocco fu Agostino; De Carolis Domenico di Antonio e Sibano Ottorino; Orticelli Gerardo fu Gregorio; Antonelli Teresa maritata Padrone fu Gerardo; Leone Immacolata fu Onorato per se e per i germani Ettore; Giovanni, Gemma eredi di Elisa e Filomena; Cherubini Rosaria fu Onorato; Campobasso Luigi fu Rocco; Vento Elisabetta fu Onorato vedova Conte; Munno Salvatore di Carlo; Vento Rosina fu Stefano; - - - - -

b) devono essere accolte in parte le opposizioni: Forte Margherita Iolanda di Adolfo (cioè per la proprietà incidente sul mappale 470) e l'opposizione Padula Giuseppe, Giovambattista e Gaetano (e cioè in relazione a quanto stabilito con il precedente "considerando" relativo alla piazza S. Maria) mentre vanno respinte per le richieste che, in base a quanto sopra esposto, non possono essere ritenute ammissibili; perchè motivate da interessi privati in contrasto con le finalità del piano;

CONSIDERATO che deve essere dichiarato il non luogo a provvedere circa le seguenti opposizioni perchè riguardano proprietà non vincolate dal piano o perchè vertono su osservazioni generiche al piano stesso: Di Macco Teresa; Capobianco Teresa, Nardone Maria in Conti; De Santis Giosuè fu Agostino; De Santis Domenico fu Agostino; Sposito Giovanni fu Lorenzo ed altri otto firmatari; Nardone Teresa fu Luigi; Cantarano Pietro Paolo fu Enrico; Sotis Nino; - - - - -

CONSIDERATO che sono da respingere le seguenti opposizioni perchè motivate da interessi privati in contrasto con le finalità del piano; Castellano Giuseppe ed altri sei firmatari per conto dell'Associazione Naz. Coltivatori Diretti Sezione di Fondi; Spagnolo Luigi ed altri 43 firmatari; Dinia Mario fu Paolo; Valerio Domenico fu Erasmo; Soc. Industrie Conserve Alimentari Nardone e Conti; Paviato Anita fu Vincenzo; Buttaro Lara fu Nestore; De Virgilio Maria in Del Trono; Izzi Giulio; Purificato Luigi, vice Presidente del Credito Fondano - Fondi; Ferraro Giuseppe fu Tommaso; Mosillo Edvige fu Giuseppe; Mosillo Candida fu Giuseppe; Dò Ovidio Mattia per il terreno in contrada Arnate Rosso; Conti Guido, Paviato Ada ved. Conti, Lauretti Luisa ved. Conti; Corina Aureliano di Michele; Di Carlo Francesco e Mario fu Benedetto; Cantarano

Armando e Giacinta fu Achille; Maresca Gaetano per conto di Colamello Pasquale fu Pio; D'Ovidio Mattia per il fabbricato urbano in via L. Settembrini; Stavato Paolo fu Onorato; Marella Silvia fu Domenico; Stravato Lorenzo fu Giuseppe; Sotis Piero; - - - - -

X CONSIDERATO irricevibile l'esposto Padula Giuseppe, Giovambattista e Gaetano, perchè irritualmente proposto; ✓

CONSIDERATO che le norme edilizie integranti il piano sono atte alla sua buona esecuzione;

D E C R E T A ✓

Art. 1°) - Non luogo a provvedere circa le opposizioni: Di Macco Teresa; Capobianco Teresa fu Francesco; Nardone Maria in Conti, De Santis Giosuè fu Agostino, De Santis Domenico fu Agostino ed altri 8 firmatari, Nardone Teresa fu Luigi; Cantarano Pietro Paolo fu Enrico, Sotis Nino; - - - - -

accolte le opposizioni: Nunziata Italia ved. Bartolomei e Bartolomei Onorati, Franceschi Accorinti Nora; Fusco Biagio fu Luzzio, Buttaro Maria fu Salvatore, Nazzaro Paolo fu Andrea, D'Ettore Rocco fu Agostino, De Carolis Domenico di Antonio e Sibano Ottorino, Orticelli Gerardo fu Gregorio, Antonelli Teresa, maritata Padrone, fu Gerardo, Immacolata Leone fu Onorato, per sè e per i germani Ettore, Giovanni, Gemma eredi di Elisa e Filomena, Cherubini Rosaria fu Onorato, Campobasso Luigi fu Rocco, Vento Elisabetta fu Onorato ved. Conte, Munno Salvatore di Carlo, Vento Rosina fu Stefano; - - - - -

accolta in parte l'opposizione: Forte Margherita Iolanda di Adolfo, e l'opposizione Padula Giuseppe, Giovambattista e Gaetano; - - - - -

respinte le opposizioni: Spagnolo Luigi ed altri 43 firmatari, Dini Mario fu Paolo, Valerio Domenico fu Erasmo, Società Industrie Conserve Alimentari Nardone e Conti, Paviato Anita fu Vincenzo, Buttaro Lara fu Nestore, De Virgilio Maria in Del Trono, Izzi Emilio, Purificato Luigi vice Presidente del Credito Fondano - Fondi, Ferraro Giuseppe fu Tommaso, Mosillo Edvige fu Giuseppe, Mosillo Candida fu Giuseppe, D'Ovidio

Mattia fu Francesco (2^a opposizione per il terreno in contrada Arnale Rosso), Conti Guido, Ada Paviato ved. Conti, Lauretti Luisa ved. Conti, Corina Aureliano di Michele, Di Carlo Francesco e Mario fu Benedetto, Cantarano Armando e Giacinta fu Achille; Maresca Gaetano fu Raffaele per conto di Colamello Pasquale fu Pio, D'Ovidio Mattia fu Francesco (1^a opposizione per il fabbricato urbano in via L. Settembrini n°7), Stravato Paolo fu Onorato, Marella Silvia fu Domenico, Sotis Piero; --

è approvato; con le prescrizioni di cui alle premesse del presente decreto, il piano di ricostruzione del Comune di Fondi, vistato dal sottoscritto in 2 planimetrie in iscala 1:1000 e 2 planimetrie in iscala 1:2000;

Art. 2°) - Sono approvate e rese esecutorie le norme edilizie anche esse vistate dal sottoscritto.

Art. 3°) - Per la esecuzione di detto piano è assegnato il termine di due anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Roma, li 12 MAG. 1949

I L M I N I S T R O

